

Il potere delle parole

Bollettino di Psicologia, Arte e Cultura

luglio 2009 * Numero 28

A cura del Centro Studi di Psicologia e Psicoterapia

Viale dei Primati Sportivi, 50

00144 ROMA

www.caterinacarloni.it

&

www.scrittura-creativa.it

Elisabetta Mastrocola *giornalista e scrittrice*

elisabetta.mastrocola@alice.it

Caterina Carloni *psicologa e psicoterapeuta*

info@caterinacarloni.it

In questo numero:

estate... TEMPO DI SOLITUDINE

Solitudine UN PENSIERO DEL MAESTRO O.M. AIVANHOV

SOLITUDINE sole dell'anima di E. Mastrocola

RECENSIONI di C. Carloni

RIFLETTERE E PENSARE di Umberto d'Arceto Pedroni

NEWS

CORSI

Care amiche ed amici,

Vi ricordo che a partire dal NUMERO 27, il bollettino on line IL POTERE DELLE PAROLE è visibile anche sul sito [http:// www.ilpoteredelleparole.it](http://www.ilpoteredelleparole.it), dove potete trovare tutti i numeri precedenti con l'indicazione dei temi di volta in volta trattati.

Quest'avventura in rete, cominciata nel febbraio 2006, approda così in un luogo d'incontro e di dialogo multidisciplinare, aperto a tutti gli interessati e sempre più ricco di notizie e rubriche.

Chiunque desideri mandare un proprio contributo e partecipare così attivamente all'allestimento del sito può partecipare al blog o inviare direttamente a me, all'indirizzo e-mail info@caterinacarloni.it, tutto il materiale che riterrà utile per una eventuale pubblicazione sul giornale.

Scrivete i vostri commenti, consigli e osservazioni sul guestbook!

In questo numero vogliamo suggerire una riflessione sul significato della vacanza e sul diffuso fenomeno dell'acutizzarsi del senso di solitudine e di malinconia che precede e accompagna i momenti in cui si sospendono gli impegni e ci si allontana dalla routine di tutti i giorni. Da una recente ricerca condotta presso un'università norvegese è emerso infatti che i momenti più critici per chi soffre di depressione e di senso di abbandono sono le giornate di festa e in particolare la domenica pomeriggio .

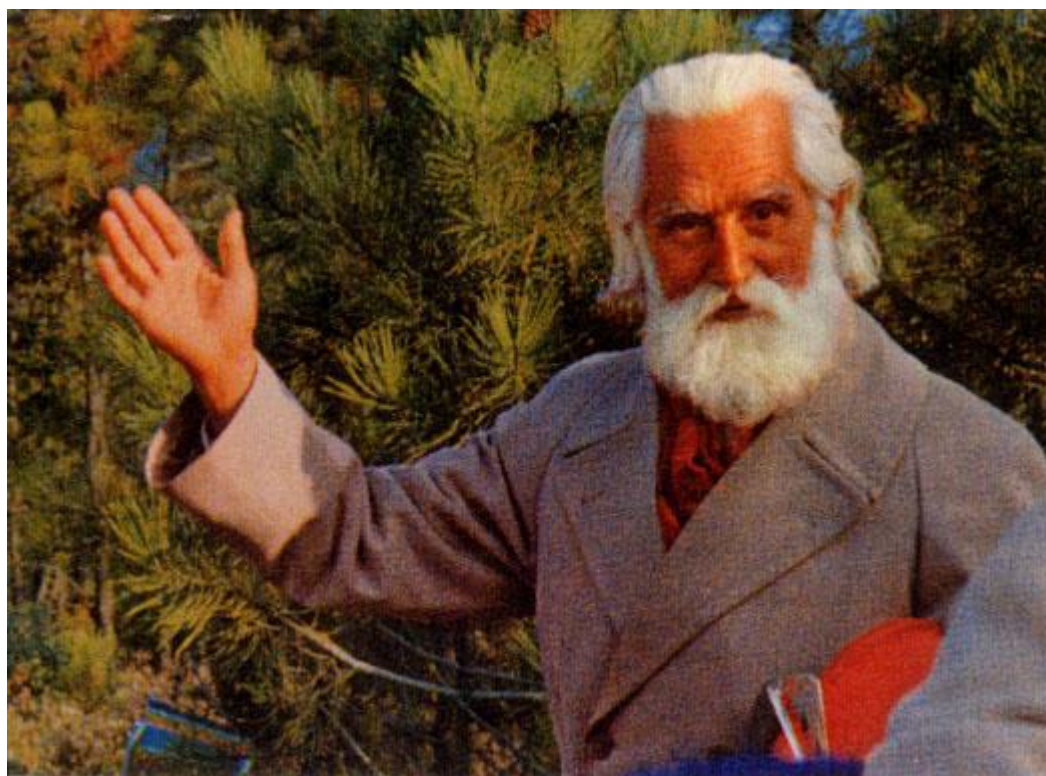
Per chi "accusa" il contraccolpo delle vacanze è consigliabile concedersi di ascoltare fino in fondo quella voce interiore che protesta contro gli stereotipi sociali e contro il divertimento di massa e a tutti i costi, e lasciare che sia invece l'intelligenza profonda che dimora in ognuno di noi a decidere quale tipo di vacanza è per noi più adatta e salutare. Da soli, in compagnia, in alta montagna o in un'isola tropicale, il tempo migliore è quello speso rispettando i nostri ritmi e le nostre necessità del momento.

Buone vacanze a tutti!

Caterina

SOLITUDINE

PENSIERO DEL MAESTRO OMRAAM MIKHAEL AIVANHOV



«Se vi capita di sentirvi soli e abbandonati, è semplicemente perché vi siete lasciati chiudere in un cerchio troppo limitato. Allora, cambiate un po' l'orientamento o la direzione dei vostri interessi, delle vostre attività; attirerete dall'universo delle correnti e delle entità che verranno a sostenervi, a illuminarvi.

Vi fornisco un metodo: allargate il cerchio della vostra attività mentale e se, fino ad ora, non avete avuto che voi stessi o la vostra famiglia come centro d'interesse, o anche, se siete sindaco, prefetto, ministro o ... presidente della repubblica, allargate ancora il cerchio delle vostre preoccupazioni. Sì, allargatelo fino all'infinito, abbracciate il sistema solare, tutto il cosmo. Non vi sentirete più così piccoli, così miseri, così abbandonati e trascurati, perché diventerete un fattore benefico per l'umanità, diventerete un vero creatore.»

Pensieri Quotidiani

Omraam Mikhaël Aïvanhov

Edizioni Prosveta

SOLITUDINE

SOLE DELL'ANIMA



Premessa

In questo contesto non si intende trattare il caso di chi per motivi sociali e politici o di grave disagio è costretto all'esperienza della solitudine - che richiederebbe un altro approfondimento - ma del concetto di solitudine.

Scrive Gibran nel poema *SABBIA E SCHIUMA*

*La solitudine è una tempesta silenziosa
che distrugge i nostri rami secchi,
e tuttavia spinge le nostre radici viventi a fondo
nel cuore vivente della terra vivente*

E' la più bella immagine di Saturno, pianeta dell'essenza, dell'equilibrio perfetto, della canalizzazione attraverso cui l'energia fluisce per creare, dall'istinto, intelligenza e sapienza.

La parola *solitudine* composta dalla radice *solis*, propone un percorso nella direzione del sole interiore. Per rivolgere lo sguardo all'interno occorre che l'esterno sia buio e silenzioso: è la condizione che l'anima cerca in momenti particolari, prima che un cambiamento, attivato spesso da una crisi, abbia inizio e, in effetti, crisi significa cambiamento.

Alla periferia della consapevolezza, dove normalmente ci si trova, questa situazione di crisi - cambiamento - ricerca interiore non è per niente piacevole, perché è accompagnata da uno stato d'animo di disagio e insofferenza, quando non addirittura sofferenza; motivo per cui si tende a sfuggirla il più possibile. Fuga, in realtà ancor più generatrice di ansia e frustrazione, che riporta incessantemente al punto di partenza: è un'equazione a ripetere interrotta solamente dalla resa. A cosa? Alla propria anima, a sé stessi, alla voce interiore. Ecco allora come, attraverso la resa all'anima, la solitudine diventa uno stato di particolarissimo interesse rivolto all'ascolto del Sé sconosciuto, reso possibile dall'assenza di qualsiasi disturbo, e tutto o quasi è disturbo!

Quando si riesce a raggiungere e abitare uno stato di pace dove il tempo è sospeso, la capacità di ascolto è totalmente purificata e noi possiamo indurci ad accogliere la risposta alla domanda che, come Anima, avevamo formulato.

La solitudine ha naturalmente diverse sfumature, e si arriva ad apprezzarla solo contemplandola ai livelli nobili a cui è arrivata dopo essere passata al vaglio negli strati più remoti.

Nella mia rivisitazione del mito di Penelope, la regina, nel suo peregrinare, passa dalla solitudine - quale effetto di lontananza e separazione, di perdita del contatto con l'interiorità, di rinuncia nell'aderire al proprio modo di esistere - alla solitudine come scoperta della meraviglia del vivere.

È la rivoluzione della rinascita: dalla debolezza alla forza, dalla paura al coraggio, dalla tristezza alla gioia, dal turbamento alla pace.

In questa solitudine sacra scopre di essere non isolata ma unita, non sola ma sostenuta; scopre che tutto ciò che la circonda - e Tutto la circonda - la appoggia.

La solitudine paradossalmente non esiste più. Il significato si trasforma e acquista un valore di totalità: la goccia appartiene all'acqua nelle forme differenti del rigagnolo sullo filo d'erba o sul vetro della

finestra, del ruscello, del lago, dell'oceano. Nessuna goccia è l'unica e ognuna è partecipe della parte più estesa della superficie terrestre, e questa estensione la colma: è una goccia pervasa d'oceano.

Ma qualche volta la goccia non lo sa o la ha dimenticato, e questa dolorosa perdita di memoria si chiama solitudine. L'esigenza di rintracciarne l'inconsapevole senso di appartenenza è stimolata dalla necessità di uscire dall'angoscia e dal dolore.

La solitudine remota è dimenticanza - appunto remota - completamente radicata e assimilata nella coscienza umana, tanto da aver assunto la concretezza di uno status specifico dell'uomo.

È normale soffrire di solitudine, sentirsi soli; ma quando con coraggio osiamo scrutarla scopriamo, come dice il poeta, che è una tempesta silenziosa (chi ha mai visto una tempesta silenziosa?) che distrugge i rami secchi.

Noi non vediamo tempeste silenziose che distruggono rami secchi; eppure, quando è giunto il momento, c'è qualcosa nel mondo che fa gialle le foglie verdi e *distrugge i rami secchi* e, ugualmente sempre in silenzio, dal seme fa nascere il fiore, la pianta e l'albero con i suoi rami, verdi prima secchi poi ...

Ed è così che la tempesta silenziosa intrisa di forza e abitata dalla Vita spinge le nostre radici vive in una terra viva dove batte il cuore dell'umanità.

L'umanità è l'oceano degli uomini e possiede un cuore grande che batte scandendo un ritmo al quale il piccolo cuore dell'uomo spontaneamente si sintonizza - quando l'uomo non gli impedisce di rispondere - partecipando alla grande sinfonia offerta dalla terra grata all'universo che l'accoglie, la sostiene, la ama; perché la solitudine è un percorso solitario dal buio alla luce, dall'ignoranza alla sapienza, dalla paura alla pace, dalla parzialità all'anima, dalla morte alla vita.

Elisabetta Mastrocola

www.scrittura-creativa.it

RECENSIONI *di Caterina Carloni*



Pamela Colman Smith

Nata nel Middlesex, in Inghilterra, nel 1878, Pamela Colman Smith, illustratrice e scrittrice, è famosa per aver creato e disegnato le 78 carte conosciute come i tarocchi di Rider-Waite (Rider era l'editore e Waite il committente). Queste magnifiche immagini, dense di simboli evocativi e capaci di toccare il cuore di milioni di persone, hanno costituito per decenni una fonte d'ispirazione per gli appassionati di divinazione.

La Coleman è stata anche un'autrice di poesie bellissime e autobiografiche, come quella intitolata "ALONE" (tr.= SOLA) che riporto qui di seguito in versione integrale, notevole per la grande musicalità e per la toccante spontaneità.

ALONE

*Alone and in the midst of men,
Alone "mid hills and valley fair"
Alone upon a ship at sea;
Alone-alone, and everywhere.*

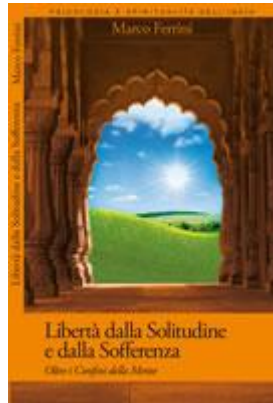
*O many folks I see and know,
So kind they are I scarce can tell,
But now alone on land and sea,
In spite of all I'm left to dwell.*

*In cities large-in country lane,
Around the world-'tis all the same;
Across the sea from shore to shore.
Alone-alone, for evermore.*



"LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI" di Paolo Giordano, uscito in libreria nel gennaio dello scorso anno, è un romanzo che racconta la solitudine senza speranza di due creature destinate a non incontrare mai l'altra parte di sé stesse. Il tema dell'unicità della sofferenza appare letterariamente interessante ma psicologicamente aperto alla discussione.





Libertà dalla Solitudine e dalla Sofferenza di *M. Ferrini*
Ed. Centro Studi Bhaktivedanta

Solitudine e disagio esistenziale sono una delle peggiori affezioni della nostra epoca, sebbene ciò appaia un paradosso, visto che ci troviamo in un periodo in cui siamo letteralmente sommersi da comunicazioni di tutti i tipi, spesso inutili o dannose. L'uomo moderno è spesso disorientato, ha smarrito il contatto con sé stesso, chiudendosi sempre più ad autentiche esperienze di gioia e di evoluzione interiore. Non possiamo comprendere la causa della solitudine, senza prima conoscere le dinamiche che formano la personalità, realtà tanto presente quanto invisibile, magnetica e affascinante. Attraverso un'analisi psicologica e spirituale dell'uomo nella realtà della sua interezza bio-psico-spirituale, la penetrante saggezza dell'India consente di comprendere l'origine della sofferenza e suggerisce come ritrovare la via illuminata dell'armonia e del benessere.

Estratto dal testo:

[...] Il tema su cui desidero intrattenervi quest'oggi, di grande rilevanza antropologica, riguarda la salute complessiva, la salute olistica.

Nonostante il diffuso benessere economico nel mondo industrializzato e il crescente sviluppo tecnologico della società attuale, permane nell'individuo un senso di smarrimento che causa disagio profondo, paura, senso di solitudine, sofferenza.

Le ultime statistiche a cura del Ministero della Salute rilevano che, solo nel nostro paese dieci milioni di persone, bambini inclusi, sono affette da disturbi della personalità e da malattie mentali. In altre parole: una persona su cinque presenta questo tipo di disturbi. Sono cifre molto elevate che destano preoccupazione.

Va aggiunto che le persone comunque colpite dalle conseguenze di tali patologie sono, per contiguità, molte di più: coloro che vivono un disagio mentale creano infatti difficoltà anche ai propri familiari e a quanti hanno a che fare con loro.

NEWS

Summit dei leaders religiosi in occasione del G8

Roma 16/17 Giugno 2009

Si è svolto a Roma il 16 e 17 Giugno 2009 il summit dei leaders religiosi in occasione del G8 che si terrà a L'Aquila dall'8 al 10 Luglio prossimi.

Rispetto della dignità umana, sicurezza alimentare, accesso all'acqua, salute, educazione, cambiamento climatico, pace, giustizia sociale, disarmo e sicurezza per tutti: questi i temi prioritari affrontati.

Riuniti in sessione plenaria presso il Ministero degli Esteri, i leaders religiosi cristiani (cattolico-romani, ortodossi, anglicani ed evangelici), ebrei, musulmani, buddhisti, hinduisti, zoroastriani il 17 giugno, al termine dei lavori, hanno approvato un documento congiunto (riportato di seguito) da sottoporre all'attenzione dei capi di stato e di governo che si riuniranno a L'Aquila per il G8. Il giorno 16 l'incontro si era aperto proprio a L'Aquila con una dichiarazione di solidarietà agli abruzzesi, così duramente colpiti dal terremoto del 6 aprile.

Nel pomeriggio del 16 giugno i rappresentanti delle varie fedi, rientrati a Roma, avevano incontrato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, per poi dare il via ai lavori veri e propri svoltisi presso Villa Madama.

Al centro dell'attenzione è stato il valore della persona umana e la necessità di mettere le risorse mondiali al servizio del bene comune.

In riferimento alla crisi economica mondiale è stato unanimemente affermato che sarà necessario ripensare e riscrivere le linee portanti dell'economia globale e "definire standard etici e giuridici comuni e nuove regole di trasparenza, correttezza e integrità delle attività economiche e finanziarie internazionali".

"Scopo degli esponenti di fede non è tanto quello di fornire soluzioni economiche o politiche alle grandi questioni in esame, quanto piuttosto quello di affrontare i temi da un punto di vista etico e di fornire quel supporto 'spirituale' così utile per affrontare con speranza ogni questione sociale, nell'autentica e genuina prospettiva della ricerca del bene comune", ha affermato mons. Vincenzo Paglia, presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI, tra gli organizzatori del summit, promosso tra gli altri dalla *World Conference of Religions for Peace*.

Quello di Roma segue gli incontri di Mosca (2006), Colonia (2007) e Sapporo (2008) svoltisi in concomitanza dei precedenti G8. Il prossimo appuntamento sarà a luglio 2010 in Canada.

Questo l'appello finale consegnato alla presidenza italiana del G8 che la presenterà ai leaders della riunione allargata del 10 Luglio:

Noi, leaders delle religioni mondiali e delle tradizioni spirituali convenuti in Roma in occasione del Summit dei G8 del 2009, siamo uniti nel nostro impegno comune per la giustizia, per la protezione della vita umana e per la costruzione del bene comune, credendo nella dignità inviolabile, "per decreto divino", di ogni persona dal concepimento alla morte.

Noi parliamo dal cuore della grande maggioranza della famiglia umana costituita dai membri delle tradizioni religiose e spirituali. In tempi di crisi economica, quando molte sicurezze si vanno sgretolando, noi sentiamo ancora più acutamente il bisogno di un orientamento spirituale. Noi siamo convinti che la vita spirituale e la libertà di praticarla sia la vera garanzia per una libertà autentica. Un approccio spirituale può toccare la "fame di senso" nella nostra società contemporanea. Il materialismo si è spesso espresso in forme idolatriche e si è mostrato impotente nella crisi attuale.

Noi portiamo avanti il lavoro importante iniziato in incontri interreligiosi tenuti immediatamente prima dei Summits dei G8 (a Mosca 2006, a Colonia 2007, a Sapporo (Giappone, ndr) 2008, a Roma 2009) ed impostato a partire dai primi incontri di Londra. Siamo stati riuniti dalla Conferenza Episcopale Italiana, con il supporto del Ministro degli Esteri italiano, che ringraziamo per l'assistenza.

Noi salutiamo i leaders delle nazioni che si riuniranno a L'Aquila e preghiamo per loro in quanto esercitano delle pesanti responsabilità per affrontare le sfide che si presentano oggi alla famiglia umana.

Abbiamo iniziato il nostro incontro a L'Aquila in solidarietà con coloro che stanno soffrendo qui per il terremoto devastante ed anche in solidarietà con coloro che in tutto il mondo stanno sostenendo i pesi della sofferenza.

Siamo convinti che la politica mondiale abbia bisogno di un solido paradigma basato sui valori morali per rivolgersi alle sfide di oggi. Attraverso la nozione di "sicurezza condivisa" noi possiamo portare all'attenzione il carattere globale di quanto ci sta a cuore sul piano morale e religioso. Stiamo usando il termine "sicurezza" in una maniera nuova. Aggiungiamo la parola "condivisa" per portare all'attenzione una convinzione morale fondamentale: il benessere di ciascuno è legato al benessere degli altri e del nostro ambiente. La sicurezza condivisa mette a fuoco la fondamentale interrelazione tra le persone e con l'ambiente. Include anche un rispetto generale per l'interconnessione e la dignità di ogni forma di vita e riconosce il fatto fondamentale che tutti viviamo in un unico mondo. Infine siamo convinti che per superare la violenza sia necessaria e possibile la giustizia con capacità di compassione e di perdono.

La sicurezza condivisa ha a che fare con tutto l'insieme delle relazioni umane da quella tra le singole persone ai modi nei quali i popoli sono organizzati in nazioni e stati. Ne consegue che la sicurezza di un attore nelle relazioni internazionali non debba essere di danno per un altro. I leaders internazionali che sono responsabili di decisioni globali debbono agire con trasparenza ed essere aperti ai contributi di tutte le parti coinvolte.

L'attuale crisi finanziaria ed economica grava nel modo più pesante sui poveri. In riferimento a queste crisi facciamo appello ad un nuovo patto finanziario che (1) affronti correttamente le cause della crisi finanziaria, (2) riconosca il bisogno di principi morali di base, (3) includa gli azionisti e (4) incentivi il bisogno urgente di finanziamenti destinati allo sviluppo. Siamo convinti che, in un tempo di crisi economica e di disorientamento spirituale degli uomini e delle donne di oggi, le religioni possono e devono offrire un contributo alla ricerca del bene comune. Di fronte a questa crisi, sorge il bisogno di quella saggezza spirituale affidata alle grandi religioni mondiali per orientare il percorso etico per la giustizia e la prosperità. Concretamente, come parte della riforma del sistema finanziario, chiediamo con urgenza un'azione concertata per bloccare il sistema bancario che naviga fuori delle regole. A proposito dell'assistenza allo sviluppo, chiediamo con sollecitudine di includere come partners della società civile istituzioni che comprendano le comunità religiose e le loro organizzazioni.

In continuità con i precedenti summits delle religioni mondiali noi continuiamo a sollecitare l'attuazione del Millennium Development Goals- MDG- (Obiettivi di Sviluppo del Millennio). Il loro completamento è stato promesso per il 2015, ma attualmente siamo troppo indietro. La crisi in corso ha peggiorato la situazione di coloro che l'MDG avrebbe dovuto assistere. Noi insistiamo che si debba considerare un imperativo per la vita di milioni di persone la realizzazione degli MDG programmati e ci impegniamo a lavorare con i leaders dei G8 per questo scopo.

L'Africa è già duramente colpita dalla crisi finanziaria mondiale e corre il rischio di essere seriamente danneggiata nei suoi sforzi contro la povertà con un impatto negativo sulla crescita economica dei suoi paesi. E' nostra speranza che la comunità internazionale ponga l'Africa al centro delle politiche per lo sviluppo, trovando nuove risorse per finanziare la cooperazione e favorire il coinvolgimento degli stati e delle società civili dei paesi africani in una prospettiva di rinascita dell'intero continente. Nello stesso contesto vorremmo affermare che è venuto il tempo per impegnarci con decisione per la guarigione di questo intero continente ferito.

A settant'anni dall'inizio della grande tragedia per l'umanità quale è stata la II guerra mondiale ed i numerosi conflitti che ne sono derivati, causando grande sofferenza umana, ingiustizia e povertà, noi facciamo appello alle nazioni perché resistano a fare della guerra un mezzo per la politica internazionale e facciano ogni sforzo per stabilire una pace giusta per tutti. Noi crediamo che il tentativo di dominare militarmente il mare, lo spazio, i territori neutrali o gli stati crei ostacoli sulla via del disarmo nucleare e convenzionale. Crediamo anche che il disarmo convenzionale e gli sforzi per bandire tecnologie ed iniziative militari che potrebbero provocare una nuova corsa agli armamenti dovrebbe procedere in stretto contatto con gli sforzi per andare avanti nel disarmo nucleare.

Noi chiediamo al Summit dei G8 di perseguire una rigorosa attuazione delle politiche di riduzione e di non-proliferazione nucleare che porti all'obiettivo di un disarmo nucleare totale. Facciamo un appello che i cinque stati riconosciuti come dotati di armi nucleari lavorino in direzione di una riduzione graduale delle armi nucleari esistenti: Gli stati che detengono armi nucleari in maniera non riconosciuta devono dichiarare apertamente il loro possesso, impegnandosi anch'essi per la loro eliminazione ed entrare a far parte dell'NTP (trattato di non proliferazione, ndt). Noi facciamo pressione per una pronta ratifica ed entrata in vigore del "Comprehensive Test Ban Treaty" (Trattato Globale di Bando dei Test) e per un impegno a non intraprendere azioni che portino alla reintroduzione di ogni tipo di test per le armi nucleari.

Richiamiamo l'attenzione sulla condizione del numero sempre crescente di immigranti "illegali" e sull'assenza di standards adeguati ed uniformi, sanciti per la loro protezione. Noi sollecitiamo il rispetto dei pieni diritti e della dignità di queste persone e l'introduzione, ove indicata, della condivisione di costi allorché gli stati rivalutano le loro politiche globali per i residenti legali e per l'immigrazione. Richiamiamo inoltre, con forza, l'attenzione sul fatto che l'immigrazione sta crescendo e che la pressione ecologica può accelerarla parecchio.

Noi rappresentanti delle tradizioni religiose e spirituali mondiali, riuniti in questi giorni a Roma, di fronte alle minacce ed alle sfide di un tempo difficile di crisi per le nostre società, riaffermiamo il nostro impegno a lavorare con tutte le persone di buona volontà per la realizzazione del bene comune. In questo contesto facciamo un appello a stabilire meccanismi per il dialogo tra comunità religiose, leaders politici, organizzazioni internazionali e strutture della società civile.

Il nostro metodo e la nostra forza di ieri, di oggi e di domani sarà sempre e solo la trasformazione dei cuori e l'azione comune attraverso il dialogo.

Il dialogo è un'arte che ognuno deve praticare e coltivare all'interno e tra le religioni, la cultura, la politica e specialmente tra coloro che gestiscono il potere nel mondo. Il dialogo richiede coraggio e permette alle persone di vedersi l'un l'altro più chiaramente, riuscendo così ad offrire vita e speranza alle nuove generazioni.

*Questo è il nostro impegno rinnovato, questo è l'appello che rivolgiamo al mondo.
Ci impegnamo ad incontrarci di nuovo in Canada nel giugno 2010.*

Religioni per la pace - Sezione Italiana



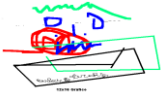
Anno 2002 Titolo: PESCE ALATO A CACCIA

Tecnica: Acrilico su cartoncino - Pezzo unico - fa parte di una COLLEZIONE

Certificato E. Protocollato: Autodidatta attivo nella corrente Arte Musiva e nel postdivisionismo. Stile d'Arceto-Umbertesimo Pittore, scultore, fotografo e poeta Poliedrico.

Dipinto da Umberto d'Aceto

Studio Via D'è Cappellari 125-126 Roma vicino a Campo Dè Fiori



Associazione Culturale

Accademia Senza Frontiere - A.S.F.M.

Fondazione di Umberto d'Arceto Pedroni

berto@accademiasenzafrontiereasfm.com

accademiasf@gmail.com

RIFLETTERE E PENSARE

*Sono stanco nel riflettere e pensare,
una poesia mi vado a scrivere in riva al mare.*

*Sulla sabbia mi sto recando
per riposare.*

*Sole cocente sui flutti marini,
ricordi lontani nello spensierato cammino.*

*Il giorno è al termine
imbrunisce la sera, la giornata è finita.*

*Il riposo incalza le stanche membra
Sono al culmine delle forze,*

mi riposo.

*Il pensiero è allo stremo
della stanchezza.*

*Anche al mare esiste molto frastuono,
mi sembra di stare in città,*

*voci, grida senza sosta; ululati di cani
schiamazzo di tutti i tipi.*

*Rombi di motori, grida di bambini
mal educati dai propri genitori.*

Non si può forse trovare un posto con silenzio in assoluto?

*Sì c'è: con una sedia seduto nudo in mezzo al mare:
nudo serve per non bagnarti i pantaloncini.*

Così posso finire la mia poesia.

Roma 15 luglio 1974

Umberto d'Arceto Pedroni

e severamente proibita la riproduzione "inedita depositata alla SIAE "

Il Laboratorio di scrittura creativa di **Elisabetta Mastrocola** organizza i CORSI:

CORSO DI SCRITTURA CREATIVA E FORMATIVA

"LA VIA DELLA SCRITTURA"

Il corso è rivolto a coloro che vogliono sperimentare le proprie capacità creative e letterarie, a coloro che hanno bisogno di superare eventuali difficoltà nell'espressione scritta, a coloro che desiderano migliorare tecnica e stile imparando ad organizzare e gestire un elaborato; siano essi operatori di comunicazione, professionisti, amanti della scrittura alle prime armi o più semplicemente persone, che utilizzando questo potente strumento artistico e scientifico, vogliono conoscersi meglio.

COME RITROVARE LA CREATIVITA' PERDUTA

Il mito di Penelope rivisto e corretto...

La creatività è la capacità inscritta in ogni individuo che va oltre un talento specifico ed è a nostra disposizione in qualunque momento e in qualsiasi situazione.

La proposta di un corso sulla creatività ha lo scopo di attivare questa straordinaria potenzialità e propone un cammino di conoscenza utilizzando il testo "Il ritorno di Penelope", dove la mitica regina parte per un viaggio di ricerca interiore che la porterà alla scoperta di una forza che non sapeva di possedere...

Il corso si articola in 14 lezioni.

Per informazioni contattare: elisabetta.mastrocola@alice.it

www.scrittura-creativa.it

Tel. 0658204323 - 3335298204

Corso annuale di Medicina Psicosomatica

La Medicina Psicosomatica propone un nuovo modello interpretativo della salute e del benessere che affonda le radici nella saggezza antica delle culture di tutto il mondo. Comprendere il valore positivo dei sintomi e guardare al proprio corpo come ad uno specchio in cui si riflette la propria psiche aiuta a capire meglio noi stessi e a innescare il processo naturale della guarigione.

Il corso è suddiviso in nove moduli indipendenti di una giornata volti a fornire conoscenze e strumenti concreti per applicare nella vita di tutti i giorni i metodi curativi della medicina psicosomatica.

Il corso è aperto a tutti.

Docenti e organizzatori:

Silvia Sozzi, psicologa e psicoterapeuta, specialista in medicina psicosomatica
silviasozzi@fastwebnet.it

Caterina Carloni, psicologa e psicoterapeuta, specialista in medicina psicosomatica
www.caterinacarloni.it www.ilpoteredelleparole.it info@caterincaroni.it

Gli incontri si terranno il sabato dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 18.30

SEDE DEL CORSO:

Viale dei Primati Sportivi, 50 (Metro EUR Palasport) 00144 ROMA

COSTO:

€ 800 per l'intero corso

€ 100 per singolo modulo

PER INFORMAZIONI:

Tel. 06.54210797 - 339.5258380 - 339.2197176

info@caterinacarloni.it

Inizio corso: **novembre 2009**

Il corso è a numero chiuso. Le iscrizioni termineranno il 15 ottobre 2009.

Per iscriversi occorre compilare la scheda d'iscrizione sottostante e versare una quota di 50 €.

Si rilascia attestato di frequenza

SCHEDA D'ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____

Data e luogo di nascita _____

Indirizzo _____

Tel. _____ E-mail _____

Codice Fiscale _____

Chiedo di essere iscritto al **CORSO annuale di medicina Psicosomatica 2009-2010**

Ho versato la quota d'iscrizione di € 50

Autorizzo al trattamento dei dati personali a norma del T.U. sulla privacy, D.L. 196/03.

Data _____

Firma _____

Da restituire compilata e firmata al n. di fax 06.97258889

Programma del corso

Il programma è suddiviso in nove moduli indipendenti

7 novembre 2009

1. La medicina psicosomatica: il valore positivo del sintomo, la visione olistica, la saggezza del sé (Dr. Silvia Sozzi)

28 novembre 2009

2. La medicina psicosomatica e l'Ayurveda: la scienza della vita, la psicoterapia secondo gli orientali, l'armonia tra mente e corpo (Dr. Caterina Carloni)

12 dicembre 2009

3. La testa: la dimensione simbolica, emicrania e cefalea, insonnia (Dr. Silvia Sozzi)

16 gennaio 2010

4. il cuore: l'organo e i suoi simboli, la sede degli affetti, i disturbi cardiocircolatori, l'ipertensione (Dr. Caterina Carloni)

20 febbraio 2010

5. le vie respiratorie: la dimensione simbolica, l'asma, gli attacchi di panico (Dr. Silvia Sozzi)

20 marzo 2010

6. Lo stomaco e l'intestino: il processo digestivo, la colite, la sana alimentazione (Dr. Caterina Carloni)

17 aprile 2010

7. La pelle: il simbolismo, la psoriasi, le dermatiti (Dr. Silvia Sozzi)

22 maggio 2010

8. Gli strumenti di cura: le tecniche espressivo-creative, il disegno, il suono, la scrittura, i metodi di rilassamento, la visualizzazione (Dr. Silvia Sozzi)

19 giugno 2010

Il ciclo della vita: il processo della morte, la rinascita, esperienze di premorte, la regressione (Dr. Caterina Carloni)

Lo studio di Psicologia e Psicoterapia effettua:

consulenze

psicoterapie individuali

sostegno psicologico

sedute di arteterapia

tecniche di rilassamento

contatti:

Dr. Caterina Carloni info@caterinacarlioni.it

06.54210797 - 3395258380



Natura morta con Bibbia 1885 olio su tela 65x78 cm Amsterdam, Van Gogh Museum



Buone spensierate vacanze a tutti da Pablito!

Non dimenticatevi dei vostri amici a quattro zampe; lasciateci da un amico, in una pensione, a casa con qualcuno che ci dia acqua e cibo tutti i giorni, ma non lasciateci per strada.

Mciù!